

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Amga chiude il 2023 con 3,9 milioni di euro di utili e quasi 450 dipendenti

Leda Mocchetti · Thursday, May 23rd, 2024

**Quasi 70 milioni di euro di fatturato, un utile di 3,9 milioni di euro e 444 dipendenti:** si è chiuso con il segno più il 2023 per il gruppo AMGA, che in due anni ha fatto registrare un aumento di circa 10 milioni di euro nel fatturato e di una 30ina di unità nei dipendenti, destinati ad arrivare a quota 450 entro fine anno secondo le previsioni della multiservizi, realtà che ad oggi annovera fra i suoi soci 13 Comuni dell'hinterland di Milano e da qualche mese anche Castellanza.

«Amga – spiega il presidente Pierluigi Arrara – è **una società che ha numeri importanti, una società in salute che assolutamente non deve sedersi sugli allori** ma continuare a guardare avanti senza rallentare la sua marcia industriale di crescita e con questi numeri può farlo in modo più consapevole. I temi fondamentali per il gruppo Amga sono due: la **sensibilità verso il territorio, i cittadini e i lavoratori**, continuando a mantenere altissimo il livello dell'attenzione sulla salute e sulla sicurezza, e l'**innovazione**, perché in questi anni abbiamo toccato con mano i problemi toccati ai cambiamenti climatici e all'energia e innovare vuol dire cercare di convivere con queste sfide adattandosi con dei cambiamenti reali. **Stiamo preparando nuovo piano industriale che vuole ridefinire il ruolo di Amga** al di là dei servizi standard e studiare sviluppi di aggregazioni».

### Il servizio di igiene urbana

Nel perimetro della multiservizi – dove **l'indebitamento scende dagli 11,5 milioni di euro del 2021 a 6,4 milioni** nonostante gli investimenti siano passati da 5,5 a 6,7 milioni di euro, come spiega Giulio Cozza, dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Amga – **a fare la parte del leone è sempre Aemme Linea Ambiente**, che da sola ha portato 41 milioni di euro di fatturato (+8,3% rispetto all'anno precedente) ed è arrivata ormai a servire complessivamente 19 Comuni e circa 300mila abitanti. Ad oggi la partecipata conta **341 dipendenti (di cui 316 operativi) e una flotta di 279 mezzi**, quasi la metà dei quali alimentanti a metano, GPL o elettricità: dipendenti e personale che **in un anno gestiscono circa 140mila tonnellate di rifiuti**, avviandone a recupero circa 105mila con una percentuale di raccolta differenziata media del 76%.

I risultati migliori sul fronte della differenziata arrivano dai Comuni che hanno introdotto la **tariffa puntuale**: Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese e Legnano, cui a stretto giro di posta si aggiungeranno Buscate e Parabiago. Intanto la società con Neutalia **«ha fatto una scommessa sul termovalorizzatore di Borsano** – come sottolinea Arrara – : non possiamo ancora dire che è una scommessa vinta, ma sicuramente il piano industriale di Neutalia è stato un grande traguardo per tutto il territorio. Era una battaglia coraggiosa, nell'ottica

dell'economia circolare, ma oggi **questo intervento pone il nostro territorio come uno dei principali protagonisti della transizione ecologica».**

## La distribuzione del gas

**Più incognite, invece, sul fronte della distribuzione del gas**, core business di un'altra partecipata del gruppo, ovvero Aemme Linea Distribuzione. **Anche in questo caso gli investimenti sono in crescita** dai 2,3 milioni di euro del 2021 ai 3,6 milioni dello scorso anno, con **contratti di concessione attivi in 15 Comuni, 98.500 clienti serviti**, 147 milioni di metri cubi di gas distribuiti e 984 km di condotte in media e bassa pressione gestite. La distribuzione del gas, però, da qualche anno è nel limbo: un limbo che non riguarda solo Amga ma tutti gli **operatori economici, che ormai (troppo) tempo sono in attesa delle gare ATEM** per i rispettivi ambiti territoriali.

## Il teleriscaldamento

**Il tallone di Achille rimane sempre il teleriscaldamento**, che rispetto a tutti i business del gruppo e al risultato globale conseguito rimane il “ramo” che «ha rallentato di più» pur avendo chiuso il 2023 con ricavi e costi in sostanziale pareggio. Anche su questo fronte, comunque, da via per Busto Arsizio si punta sugli investimenti: **sono stati avviati i lavori per l'installazione di un nuovo motore di cogenerazione** che andrà a sostituire uno dei due attuali, «elemento importante nel disegno di revamping del teleriscaldamento per garantire lo standard di teleriscaldamento efficiente» come ha sottolineato il direttore generale di Amga Stefano Migliorini.

**Rimane la “spada di Damocle” tariffaria**, con le tariffe del teleriscaldamento entrate nell'alveo dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e l'attesa del documento che indichi come sarà disegnata la tariffa nel 2025. La svolta, però, il gruppo Amga per il gruppo Amga potrebbe arrivare dall'interconnessione tra le rete del teleriscaldamento e il termovalorizzatore di Borsano, per la quale dopo le incertezze iniziale è stato confermato il finanziamento dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (con fondi nazionali e non più PNRR): su questo fronte, è stato aggiudicato il primo lotto di lavori per l'ampliamento della rete da via Menotti alla rotatoria dell'ospedale passando per via Pace.

## Il coordinamento soci: “Amga azienda importante in uno dei territori più ricchi d'Italia”

Numeri, quelli del 2023, che per Lorenzo Radice, sindaco di Legnano e presidente del coordinamento soci di Amga, **spazzano via le polemiche che da sempre si allungano sulla partecipata**. «In questi anni Amga ha preso sempre più consapevolezza di essere **un'azienda importante in uno territori più forti e più ricchi di Italia** – ribadisce Radice, dando voce al pensiero del coordinamento soci -. Oggi abbiamo la consapevolezza sempre più forte che Amga è **un'azienda che dà sostenibilità al territorio**, non solo per il capitale ma perché è un'azienda che dà sostenibilità ai servizi e quindi alla qualità di vita dei cittadini, un'azienda di sostenibilità ambientale, un'azienda di sostenibilità sociale e non di interessi speculativi».

«**Oggi Amga non è più una municipalizzata** – aggiunge Radice -: è un'azienda che negli ultimi 10/15 anni ha avuto nel suo DNA l'Alto Milanese, e **oggi sempre di più abbiamo bisogno di guardare ad un'area più vasta, all'area metropolitana**. Ormai l'azienda si deve misurare con bacini sempre più ampi che non possono più essere solo rappresentati sono da Legnano e dai comuni limitrofi, e deve avere il coraggio di **aprire partnership importanti con soggetti solidi**

---

per costruire in maniera paritetica delle operazioni di sviluppo industriale, sempre con una finalità pubblica».

This entry was posted on Thursday, May 23rd, 2024 at 9:01 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.